

**UNITA' TUTELA DELLA RISORSA IDRICA**  
**Resp. Alessio Giunti**

Prot. N. 11254 del 11 / 04 / 2023

**Alla C.A.** COMUNE SIENA  
[comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it)

**E p.c.** AUTORITA' IDRICA TOSCANA  
[protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it)

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014.

Trasmissione del contributo di competenza.  
(risposta al prot. AdF n. 0008071/23 del 13/03/2023)

In merito alla richiesta in oggetto, presa visione della documentazione disponibile e considerata la gestione del sistema idrico integrato nella zona di interesse, si comunica quanto segue.

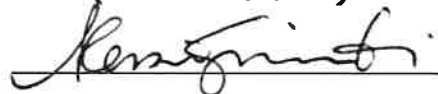
In base alla documentazione resa disponibile non è possibile definire il fabbisogno idrico e depurativo connesso alla realizzazione degli interventi edilizi in oggetto con sufficiente livello di dettaglio.

Si anticipa che al momento sono rilevabili possibili criticità infrastrutturali per l'aumento di fabbisogno idrico/depurativo della zona, per cui la scrivente Società si riserva di valutare le condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato a valle della presentazione della richiesta di parere idroesigente da parte del Proponente. In base ai contenuti di tale istanza questo Gestore potrà autorizzare l'allaccio al SII indicando le eventuali prescrizioni, ad onere del Proponente, volte al superamento delle criticità individuate.

Nel caso in cui siano inoltre individuate interferenze con le strutture in gestione alla scrivente Società dovrà essere redatto un progetto per la risoluzione delle stesse, che dovrà essere approvato da AdF, e che i costi per le risoluzioni delle interferenze sono a carico del Proponente.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti aggiuntivi, si porgono cordiali saluti,

**Il Resp. Unità**  
**Tutela della risorsa idrica**  
**(Alessio Giunti)**



*"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"*



Al Comune di Siena  
 Direzione Urbanistica - Ufficio Urbanistica  
 comune.siena@postacert.toscana.it

Trasmissione via PEC  
 Rif. SISPC 4449619

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014

#### **NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

- Decreto legislativo 152/2006 (c.d. Codice dell'ambiente)
- Direttiva 2001/42/CE recepita con il D. Lgs 152/2006 modificata e integrata dal D.lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010
- LR 10/2010 modificata dalla LR 69/2010 e LR 6/2012

#### **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE**

In relazione al procedimento in oggetto, è stata esaminata tutta la documentazione allegata alla richiesta di contributo pervenuta via PEC in data 13/03/2023 e nello specifico:

- Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica
- Relazione di Avvio del Procedimento

L'ampliamento in oggetto consiste nella costruzione di un nuovo edificio per la collocazione di ambulatori, un nuovo assetto per la viabilità e un nuovo parcheggio, nonché nella creazione di un edificio "volano", che accoglierà le attività sanitarie durante la ristrutturazione per poi diventare sede di attività strategiche dell'Azienda, e di un edificio da adibire a magazzino.

In base a quanto riportato nella tabella a pag. 15 del "Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica" i possibili impatti ambientali, sebbene in alcuni casi temporanei, sono diversi. Quelli di maggiore rilevanza riguardano il suolo e l'aria. Di questi, quello che potrebbe avere ripercussioni sulla salute umana è certamente il secondo.

Nel documento si precisa il differente tipo di impatto in base alle fasi dei lavori: sollevamento polveri, emissione dei macchinari (fase cantiere) ed emissione da impianti tecnologici di servizio (fase di esercizio).

Considerata la posizione in cui si svolgeranno i lavori di costruzione e le necessarie opere di ristrutturazione del policlinico, non si può non evidenziare la presenza di pazienti degenti che comunque permarranno nei vecchi edifici o

**DIPARTIMENTO  
 DI PREVENZIONE**  
 Direttore dott. Giorgio Briganti

**U.F. IGIENE PUBBLICA E  
 NUTRIZIONE ZONA SENESE**  
 Responsabile f.f. dott.ssa Chiara  
 Cinughi de Pazzi

Strada del Ruffolo n.° 4 Siena  
 tel. 0577 536680  
 fax 0577 536112  
 ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

**Struttura organizzativa  
 certificata ISO 9001:2015**

SEDE OPERATIVA SIENA  
 piazza Carlo Rosselli, 26 53100  
 Siena  
 centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO  
 via Cimabue, 109 58100 Grosseto  
 centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO  
 via Curtatone, 54 52100 Arezzo  
 centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE  
 via Curtatone, 54 Arezzo  
 52100 Arezzo  
 centralino: 0575 2551  
 P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:  
[www.uslsudest.toscana.it](http://www.uslsudest.toscana.it)

PEC:  
[ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it)



nell'edificio "volano". La diffusione delle polveri, considerando sia inquinanti chimici che biologici, generate dai lavori, potrebbe costituire un problema di salute da non sottovalutare (1 – 2). Così come sono da attenzionare le emissioni da parte degli impianti tecnologici in fase di esercizio per i quali già in fase di costruzione dovranno essere previsti sistemi di contenimento/abbattimento che non pregiudichino lo stato ambientale esistente.

## CONCLUSIONE

Per quanto sopra, si ritiene che la variante al Piano Operativo proposta possa essere esclusa da VAS. In fase progettuale sarà opportuno specificare strategie per ridurre o contenere l'impatto sull'aria sia in fase di cantiere che in fase d'esercizio per tutelare la salute dei/delle degenti presso il Policlinico di Santa Maria alle Scotte oltre che per i/lc cittadini residenti nelle immediate vicinanze. Si lascia in bibliografia alcuni articoli di esempio per il contenimento della dispersione dell'aria (3 – 4).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Kidd F, Buttner C, Kressel AB. Construction: a model program for infection control compliance. *Am J Infect Control.* 2007 Jun;35(5):347-50. doi: 10.1016/j.ajic.2006.07.011. PMID: 17577484.
2. Kanamori H, Rutala WA, Sickbert-Bennett EE, Weber DJ. Review of fungal outbreaks and infection prevention in healthcare settings during construction and renovation. *Clin Infect Dis.* 2015 Aug 1;61(3):433-44. doi: 10.1093/cid/civ297. Epub 2015 Apr 13. PMID: 25870328.
3. Kokkonen A, Linnainmaa M, Säämänen A, Lappalainen V, Kolehmainen M, Pasanen P. Evaluation of Real-World Implementation of Partitioning and Negative Pressurization for Preventing the Dispersion of Dust From Renovation Sites. *Ann Work Expo Health.* 2017 Jul 1;61(6):681-691. doi: 10.1093/annweh/wxx033. PMID: 28575167.
4. Overberger PA, Wadowsky RM, Schaper MM. Evaluation of airborne particulates and fungi during hospital renovation. *Am Ind Hyg Assoc J.* 1995 Jul;56(7):706-12. doi: 10.1080/15428119591016737. PMID: 7618608.

Dott.ssa Roberta Bosco  
Dirigente medico U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione  
Zona Senese



ROBERTA BOSCO  
REGIONE  
TOSCANA/01386030488  
07.04.2023 11:31:40 UTC

Dott.ssa Chiara Cinughi de Pazzi  
Responsabile f.f. U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione  
Zona Senese



CINUGHI DE PAZZI CHIARA  
REGIONE  
TOSCANA/01386030488  
07.04.2023 11:36:39 UTC

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**Spett/le COMUNE DI SIENA**  
alla c.a. del Dirigente Direzione Urbanistica  
Ing. Paolo Giuliani

**E, p.c. Spett/le ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.**  
alla c.a. Responsabile Sviluppo Infrastrutture  
Arch. Sergio Rossi

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014. FASE PRILIMINARE DI VAS, ART. 23, L.R.T. 10/2010. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla nota relativa al procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Siena con prot. 20852/2022 (in atti AIT con prot. n. 3652/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto degli obiettivi della variante al Piano Operativo in oggetto, riportati nell'elaborato "Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica" redatto dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del SII Acquedotto del Fiora S.p.a., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dalla variante al Piano Operativo in questione e si invita a valutare in tal senso le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che, all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Siena, attualmente non si rileva alcuna "zona di rispetto" di captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, attualmente definite con il criterio "geometrico" di cui ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006; si informa inoltre che con DGRT 872/2020 sono stati dettati i nuovi criteri di perimetrazione di tali aree, presenti nei comuni limitrofi, che pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Al fine di tutelare quantitativamente la risorsa idrica, per quel che riguarda gli interventi previsti, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

### Al Comune di Siena

Direzione Urbaistica

PEC: [comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Variante puntale al Piano Operativo del comune di Siena per l'ampliamento del policlinico "Santa Maria alle Scotte" – Fase Preliminare di VAS – Contributo.**

Con riferimento alla nota n. 4766 del 13/03/2023 (assunta al protocollo di questo ente il 13/03/2023, prot. 2165) relativa alla fase Preliminare di VAS della variante al Piano Operativo comunale per l'ampliamento del policlinico "Santa Maria alle Scotte";

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- la variante è finalizzata all'individuazione delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un nuovo ampliamento dell'ospedale Policlinico Santa Maria alle Scotte;
- sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio -e loro varianti- in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino Toscana Sud- Ombrone), Piani consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it) e di seguito illustrati.

### **1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. *'Direttiva Alluvioni'*) ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Si evidenzia che l'aggiornamento di tale piano è stato approvato con DPCM 1 dicembre 2022. Della sua avvenuta approvazione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023.

**Il PGRA approvato è disponibile all'indirizzo** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che una porzione marginale dell'area in oggetto ricade in aree a pericolosità da alluvione P3; pertanto, si rimanda al rispetto degli indirizzi di cui all'art. 8 che suggerisce:

- Sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica, allo sviluppo degli ecosistemi fluviali esistenti, nonché le destinazioni ad uso agricolo, a parco e ricreativo-sportive;
- Sono da evitare le previsioni e le realizzazioni di nuove edificazioni, salvo che non siano possibili localizzazioni alternative. In ogni caso le previsioni di nuova edificazione non diversamente localizzabili sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

### **2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Sud (fiume Ombrone), e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici") e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.

**I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:**

- [https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=3426](https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3426) (PAI bacini regionali)
- <https://geodataserver.appenninosestentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=bc700cea326441a49c0bb6d4a4b24c5b> (consultazione vigenti mappe pericolosità geomorfologiche)
- [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5734) (Progetto PAI Dissesti)





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI (pubblicata alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3426](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426)).

L'area In esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di "PAI Dissesti geomorfologici". Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane (dirigente: Geol. M. Brugioni).

### 3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904).

La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.

La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561);

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque non individua la presenza di corpi idrici di riferimento.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).

#### 4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: [d.lorenzo@appenninosettentrionale.it](mailto:d.lorenzo@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/dl (876)



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Urbanistica*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

Al Responsabile della Direzione Urbanistica  
del Comune di Siena  
Ing. Paolo Giuliani

e p.c. Responsabile del Servizio Pianificazione  
Territoriale e SIT della Provincia di  
Siena Arch. Claudio Torsellini

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle  
Arti e Paesaggio per le Province di Siena,  
Grosseto e Arezzo

**Oggetto: Comune di Siena (SI)**

Variante al Piano Operativo per l'ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014

**Contributo ai sensi dell'art.17 L.R. 65/2014**

**Quadro riassuntivo della pianificazione comunale**

- Il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale approvato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 13 Febbraio 2007 e aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021;

- Il Comune di Siena è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021;

- Con l'aggiornamento del Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 65/2014;

**Contenuto della variante**

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese al fine di offrire a pazienti e operatori una struttura più efficiente e moderna, che sia in grado di assicurare percorsi assistenziali di sempre più elevata qualità, intende potenziare l'ospedale Policlinico delle Scotte, sia dal punto di vista strutturale che tecnologico con interventi di adeguamento antisismico e antincendio. Da qui l'elaborazione di un "Piano di riordino e sviluppo 2030 – Master Plan", che prefigura gli interventi programmati da qui al 2030.

Contestualmente si rendono necessarie una serie di opere, oggetto della variante al Piano Operativo, finalizzate a porre rimedio ad alcune criticità di carattere logistico e infrastrutturale che caratterizzano la struttura ospedaliera esistente.

Gli interventi oggetto della variante possono essere così riepilogati:

- Nuovo edificio destinato ad ambulatori di circa 10.000 mq di SE che possa garantire la continuità assistenziale durante i lavori di adeguamento della struttura esistente, per poi assumere la funzione finale di collocazione degli ambulatori, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente l'accessibilità di tali servizi



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Urbanistica*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

da parte degli utenti, dal momento che attualmente gli ambulatori sono distribuiti in modo dispersivo nei vari lotti.

- Nuova area destinata a parcheggi per sopperire almeno in parte alla cronica carenza di parcheggi della struttura ospedaliera e ridurre la sosta non regolata spesso in zone non appropriate
- Nuova viabilità stradale e percorsi pedonali che consentiranno un riordino e un miglioramento dell'accessibilità al pronto soccorso da parte di operatori e utenti.

**Conformazione alla Disciplina del PIT/PPR**

L'art. 145, comma 4 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42/2004) prevede che i comuni, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale.

Si ricorda che con D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015 è stata approvata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, pubblicata sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015. La disciplina dei beni paesaggistici è parte integrante del PIT e pertanto si dovrà verificare la compatibilità delle trasformazioni e delle azioni previste dal procedimento in oggetto con la suddetta integrazione.

L'art. 31, comma 1 legge regionale n. 65/2014 dispone che per la conformazione o l'adeguamento al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art. 20, comma 1 della Disciplina del PIT/PPR stabilisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice. Gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR secondo la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, successivamente al ricevimento da parte dell'ente procedente del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto. Alla conferenza sono invitati senza diritto di voto l'ente procedente al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata.

Si richiama, infine, l'"Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione", siglato in data 17 maggio 2018.

L'art. 3, comma 6 dell'Accordo stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio".

L'art. 4 comma 6 del suddetto Accordo, chiarisce che per "conformarsi" al PIT-PPR è necessario:

- perseguire gli obiettivi,
- applicare gli indirizzi per le politiche e le direttive,
- rispettare prescrizioni e prescrizioni d'uso.



## REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Urbanistica

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

### Valutazioni rispetto alla disciplina del PIT/PPR

L'areale dove andrà a collocarsi la previsione di ampliamento del Policlinico delle Scotte è ricompreso all'interno del vincolo .D.M. 29/10/1965 G.U. 10 del 1966 "Le zone site nel territorio del Comune di Siena, quale allargamento del vincolo a suo tempo imposto – ivi comprese alberature stradali radicate al margine esterno delle zone medesime." pertanto si ritiene opportuno richiamare i seguenti *obiettivi, direttive e prescrizioni* della disciplina della scheda di vincolo:

#### *Obiettivi con valore di indirizzo*

3.a.5. Garantire che gli interventi di trasformazione edilizia non compromettano la struttura morfologica e insediativa dei crinali storicamente consolidata, non alterando le relazioni figurative tra insediamenti storici, viabilità e territorio contemine, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica.

4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che storicamente si aprono verso l'insediamento murato della città di Siena e in direzione del paesaggio circostante.

#### *Direttive*

3.b.5. Definire strategie, misure e regole / discipline volte a:

- limitare i processi di urbanizzazione e orientando quelle ammissibili verso interventi coerenti e compatibili con il contesto in cui si inseriscono, sia sul piano delle forme architettoniche che della qualità insediativa, garantendo l'integrità morfologica ed estetico-percettiva, la qualità visiva dei paesaggi di crinale;
- non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la città di Siena, le emergenze storico-architettoniche e quelle naturalistiche;
- assicurare che i nuovi interventi si armonizzino per forma, dimensione, partitura allineamento ed orientamento con il tessuto consolidato e si rapportino con le modalità insediative storiche e con i segni significativi del paesaggio;

4.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

- prevedere opere volte all'attenuazione/integrazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti da interventi edilizi e/o infrastrutturali;

#### *Prescrizioni*

3.c.5. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:

- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);
- siano coerenti con i caratteri morfologici del paesaggio;
- siano mitigati gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali, sul paesaggio
- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;
- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Urbanistica*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

4.c.5. Dovranno essere preservati i coni visivi che si aprono da e verso la 'città storica', con particolare riguardo alle visuali prospettiche apprezzabili dalle vie di accesso e dai luoghi di fruizione pubblica e di uso pubblico.

In relazione agli obiettivi di qualità e le direttive della scheda di Ambito n.14 "Colline di Siena" si evidenzia quanto di seguito:

*Obiettivo 1*

*Tutelare i valori paesaggistici della città di Siena, del suo territorio e delle Masse della Berardenga, costituiti dalle relazioni tra un sistema insediativo denso e ramificato di centri, nuclei ed emergenze storicoculturali disposti sui crinali, il mosaico tradizionale delle colture arboree e un complesso sistema di valori geomorfologici ed ecologici*

*Direttive correlate*

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.2 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva

1.4 - mantenere la leggibilità della struttura insediativa di crinale, evitando nuove espansioni che alterino l'integrità morfologica e percettiva dei centri e nuclei storici (con particolare riferimento a Castelnuovo Berardenga), nonché la loro relazione con il supporto geomorfologico; tutelare, altresì, le visuali panoramiche che traggono tali insediamenti e i rapporti di reciproca intervisibilità;

1.9 - negli interventi di nuova edificazione assicurare la coerenza con il contesto paesaggistico per forma dimensione e localizzazione;

Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Si informa che i referenti regionali della pratica sono:

- Arch. Luca Signorini      tel. 055-438 5229      e-mail [luca.signorini@regione.toscana.it](mailto:luca.signorini@regione.toscana.it)  
Responsabile della P.O. Strumenti della Pianificazione regionale e comunale, Copianificazione, Attuazione della Legge Regionale sul Governo del Territorio – Toscana Sud Ovest.
- Arch. Andrea Furelli      tel. 055-438 2301      e-mail [andrea.furelli@regione.toscana.it](mailto:andrea.furelli@regione.toscana.it)  
Funzionario referente dell'istruttoria regionale
- Arch. Roberta Giannini      tel. 055-438 2521      e-mail [roberta.giannini@regione.toscana.it](mailto:roberta.giannini@regione.toscana.it)  
Referente amministrativo



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Urbanistica*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del  
Territorio*

Cordiali saluti,

*ls/af*

**Il Responsabile del Settore**  
***Arch. Marco Carletti***





**Data consegna:**

martedì 28 marzo 2023 - 13:47:04

**Mittente:**

centroscandicci@pec.snamretegas.it

**Email Mittente:**

centroscandicci@pec.snamretegas.it

**Destinatario:**

comune.siena@postacert.toscana.it

**Destinatario Cc:**

alessandro.bazzone@snam.it

marco.pelagatti@snam.it

maurizio.soresi@snam.it

**Oggetto:**

POSTA CERTIFICATA: (EAM63024) VARIANTE AL PIANO OPERATIVO  
PER LAMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE  
SCOTTE AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA  
L.R.T. 65/2014

**Corpo:**

Con riferimento alla Vostra richiesta Reg.

Ufficiale 0021809 del 15.3.2023, la scrivente società comunica che  
nell'area

del Policlinico di Santa Maria alle Scotte non si riscontrano interferenze  
con

impianti di nostra proprietà.

Snam Rete Gas

Distretto Centro Occidentale

Centro di Scandicci

Traversa di via delle Fonti, 4/a - Loc. La Pieve

Tel. 055 720516

**Allegati:**

- 372479.eml





**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**Sede di Siena**

AOO-GRT Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

Allegati

Risposta al foglio del

Numero

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014. FASE PRELIMINARE DI VAS – ART. 23, L.R.T. 10/2010– Contributo aspetti di competenza**

**Al Comune di Siena**  
**comune.siena@postacert.toscana.it**

Con nota tramite PEC prot. n° 0130374 in data 13/03/23, è pervenuta a questo ufficio la documentazione di cui in oggetto. Con la presente si forniscono gli apporti tecnici relativamente alle materie di competenza ed ai dati conoscitivi in nostro possesso. Si ricorda che quanto rappresentato può non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per il deposito delle indagini geologiche di cui all'art.104 della LR65/14 è necessario fare riferimento al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/R del 30 gennaio 2020, queste inoltre dovranno essere redatte ai sensi della delibera GRT n. 31 del 20/01/20.

Per gli aspetti relativi alla pericolosità idraulica il riferimento è la L.R.41 pubblicata sul Burt 33 del 1/08/2018 " Disposizioni in materia di rischio alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Dlgs n°49 del 23/02/2018.

Dall'esame della documentazione risulta che gli interventi sono ubicati in corrispondenza del Fosso dell'Acquaviva (vedi la banca dati regionale al link: [https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa\\_suolo/#/viewer/openlayers/265](https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265)).

Per tale ambito dovranno essere definite le condizioni di attuazione sulla base del quadro conoscitivo di pericolosità da alluvione come definito dall'articolo 2 della l.r.41/2018, con specifico studio idraulico.

Si ricorda inoltre che gli interventi sono ammissibili nel rispetto di quanto indicato all'art.3 della LR41/18, in tal senso dovrà essere verificata la compatibilità idraulica della viabilità.

Il quadro conoscitivo di pericolosità geologica e idraulica dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione di Bacino dell'Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e per eventuali aggiornamenti dovrà essere fatto riferimento:

- all'art.24 delle Norme di PAI Ombrone e all'art.32 delle Norme di PAI Arno per le mappe pericolosità geomorfologica;
- all'art.14 delle norme di PGRA per le mappe di pericolosità idraulica.

Gli studi per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica del reticolo secondario sono esaminati dallo scrivente ufficio nelle modalità previste all'art.14 commi 5 e 6 del PGRA. A tal fine dovranno essere acquisite preventivamente, dal Distretto Appennino Settentrionale, le condizioni a contorno o le necessarie valutazioni sull'idrologia.

Per quest'ultimi aspetti è necessario che sia fatto riferimento all'iter procedurale indicato dalla Delibera di GRT n.166 del 17/02/20 "Schema di Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana per l'individuazione delle procedure da seguire per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione".

Si resta disponibili a fornire eventuali approfondimenti riguardo agli aspetti evidenziati.

Cordiali saluti.

**IL Dirigente Responsabile**  
**Ing. Renzo Ricciardi**



Società:	CENTRIA
System ID:	2695606
Num Prot:	UPO-PROT.830
Data Prot:	29/03/2023

AL COMUNE DI SIENA  
DIREZIONE URBANISTICA  
Ufficio Urbanistica  
Via di Città n°81  
53100 Siena  
Att.nc Ing. Paolo Giuliani.

[comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it)

Oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SAN'IA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.L. 65/2014 [RIF.PROT.:AAC4766/REG\_UFFICIALE/20852/2023]

Con riferimento alla V/a PEC del 13/03/2023, relativa all'attività in oggetto e visti i documenti in allegato, siamo a confermare che la rete di distribuzione gas metano è presente in Viale Bracci come da planimetria allegata.

Lo stato della rete gas metano è di dimensioni e portata sufficiente per le attuali esigenze.

I dati presenti negli elaborati che ci avete fornito risultano però insufficienti per poter procedere ad una verifica fluidodinamica della rete con i nuovi carichi derivanti dagli interventi in oggetto. Pertanto sarà cura dei progettisti delle opere di cui all'oggetto prendere contatti con l'ufficio progettazione di Centria in fase di progetto definitivo/esecutivo per concordare eventuali estensioni o potenziamenti delle reti esistenti per poter garantire il corretto funzionamento dell'impianto.

Il posizionamento delle condotte è da ritenersi indicativo, pertanto, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'esecuzione lavori, suggeriamo la richiesta di segnalazione dei servizi esistenti da effettuarsi in modo puntuale sul posto, segnalazione da richiedere agli indirizzi indicati a piè pagina.

Questa Società resta a disposizione di codesta Amministrazione per collaborare fattivamente all'individuazione di eventuali interventi si ritenessero necessari in corso d'opera.

Distinti Saluti

CENTRIA SRL  
AREA INGEGNERIA  
IL RESPONSABILE  
*Massimo Marmorini*

105A/FF/lp

**Centria S.r.l.**

Capitale Sociale € 249.000.000,00 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736  
[www.centria.it](http://www.centria.it) - [centria@centria.it](mailto:centria@centria.it) - [centria.pec@cert.centria.it](mailto:centria.pec@cert.centria.it)

**Sede legale**

Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 9341  
Fax 0575 381156

**Sedi amministrative**

Via U. Panziera, 16 - 59100 Prato  
Tel. 0574 872  
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena  
Tel. 0577 264511  
Fax 0577 46473

